



Pronto all'esordio. Zaffaroni durante il primo allenamento a Salò

LE POSSIBILI FORMAZIONI DI ZAFFARONI



infogdb

La FeralpiSalò vuole la salvezza con Zaffaroni il trasformista

Lo scorso anno a Verona il 3-4-2-1 il modulo più usato ma ama variare in relazione agli schieramenti avversari

Serie B

Francesco Doria
f.doria@gioaledibrescia.it

SALÒ. Uno schema per tutte le stagioni oppure una stagione con tanti schemi? Il menù di casa Zaffaroni appare estremamente variegato, con una portata per ogni occasione e piccole variazioni sul tema. Una novità sostanziosa in casa di una FeralpiSalò che era stata abituata da Stefano Vecchi a giocare con il 4-3-3, an-

che se nelle ultime settimane stava lavorando per virare, forse definitivamente, sul 3-5-2.

Idee. Il sito specializzato Transfermarkt ci racconta che nelle stagioni tra i professionisti Zaffaroni ha schierato le sue squadre con 9 moduli diversi. Ha cambiato spesso quando era al Monza, squadra di buona levatura da lui portata dalla D alla C e poi ad un buon quarto posto prima dell'esonero nella stagione successiva che aveva iniziato con il successo interno 1-0 proprio sulla FeralpiSalò di Toscano (e Caracciolo, Legati ed Hergheligi); meno nella

successiva esperienza con l'AlbinoLefte, quando dal 3-5-2 'presidenziale' (è lo schema caro ad Andreoletti ed i tecnici che arrivano in prima squadra devono seguire quell'idea) è passato raramente al 3-4-1-2 o al 3-4-2-1, mentre nelle 16 partite che due anni fa lo hanno visto alla guida del Cosenza appena ripescato ha utilizzato soltanto il 3-5-2.

Impresa. Nelle tabelle qui sopra, però, ci siamo limitati alla sua ultima esperienza, alle 23 partite del campionato di serie A alla guida del Verona, preso in mano alla sedicesima giornata (prima gara il 4 gennaio di quest'anno) quando era ultimo con 5 punti, curiosamente gli stessi che ha ora la FeralpiSalò, e condotto alla salvezza vincendo lo spareggio contro lo Spezia, partita numero 24

La difesa a tre probabilmente sarà il punto di ripartenza per l'undici del tecnico milanese

dei gialloblù sotto la gestione Zaffaroni.

Cinque i moduli usati dal tecnico milanese in questo lasso di tempo: ne riportiamo solo quattro in quanto riteniamo un unicum (anche se non impossibile da replicare a Salò) il 4-4-1-1 opposto all'Inter, con scarso successo visto che i nerazzurri si imposero 6-0 al Bentegodi.

Nelle altre 22 occasioni (più lo spareggio) il sistema di gioco più utilizzato da Zaffaroni è stato il 3-4-2-1, probabilmente da lui ritenuto quello ideale per coprire meglio la zona centrale del campo, essere solidi in fase difensiva senza lasciare troppo solo l'unico attaccante di ruolo. Per il resto tre volte ha utilizzato il 3-5-2, altrettante il 3-4-1-2 e, come il 4-1-4-1, una volta il 4-2-3-1.

Verdeblù. La rosa a sua disposizione consentirà a Zaffaroni di fare scelte mirate partita dopo partita ed alternare i giocatori. Le probabili formazioni riportate qui sopra sono solo alcune della chance a disposizione del tecnico, però danno l'idea che non tutti i giocatori vanno bene in tutti i moduli: toccherà al tecnico mettere ciascuno di loro nella condizione di esprimersi al meglio. Per esempio, nella difesa a tre potremo vedere, come già con Vecchi, Pilati, Ceppitelli e Bacchetti, oppure Letizia e due degli altri; in avanti, invece, Compagnon potrebbe essere titolare nel caso Zaffaroni puntasse su più trequartisti. Insomma, non mancano a Zaffaroni le opzioni per far cambiare passo alla FeralpiSalò e condurla al traguardo chiamato salvezza. //

A parte ancora Tonetto Ferrarini e Camporese

Dal campo

SALÒ. Si corre. Bisogna necessariamente bruciare i tempi ed accelerare la conoscenza (e l'amalgama) dei giocatori all'interno delle idee del nuovo tecnico della FeralpiSalò. Il tutto per essere pronti alla delicata sfida di sabato (ore 14, a Piacenza) contro la Reggiana di Nesta.

Così Marco Zaffaroni ha richiesto di svolgere una doppia seduta di allenamento nella giornata di ieri: al mattino un circuito di forza, durante il qua-

le il tecnico non ha comunque mancato di cogliere l'occasione per scambiare qualche opinione con capitano Carraro e compagni.

Poi, dopo pranzo, maggiore spazio alle indicazioni su come disporsi in campo con esercitazioni ad hoc, da mettere in pratica nella partitella conclusiva, alla quale non hanno preso parte però Camporese, Ferrarini e Tonetto. I tre sono infatti ancora alle prese con il recupero dai rispettivi infortuni, pur avvicinandosi poco alla volta al rientro in pianta stabile nel gruppo. //

MARCO ZANETTI

Sabato per i tifosi navette da Cunettone

L'iniziativa

SALÒ. «Tutti al Garilli»: anche per la gara di sabato con la Reggiana, la società ripropone l'iniziativa che aveva lanciato con il Pisa il 23 settembre scorso. La FeralpiSalò ha bisogno di tutti, ora più che mai. E, tra i tanti seggiolini dello stadio piacentino, il tifo verdeblù è una componente da non sottovalutare: lo stesso Zaffaroni, appena messo piede in campo per il primo allenamento, è andato a colloquio proprio con i componenti della Vecchia Guardia e

dei Pirati della Fossa. Facile dedurre che gli ultras in questione rispondano di nuovo «presenti» all'invito lanciato dal club e sfruttare il viaggio gratuito, magari con qualche salodiano che, spinto dalla curiosità per l'esordio del nuovo allenatore, decida di aggiungersi alla trasferta. Le navette partono alle 11 dal parcheggio del Carrefour di Cunettone di Salò, dove fanno ritorno alle 18.15. Per salirvi a bordo, prenotazioni sino alle 19 di venerdì alla boccifila di Salò: al momento dell'iscrizione, richiesta una cauzione di 10 euro, poi restituita presso posto sul bus. // M.Z.